

«Economia ittica da tutelare: dà lavoro a 6mila persone»

Zambianchi (Camera di Commercio): «Generati 332 milioni di euro in un anno in provincia. Ma ogni euro ne vale due per l'indotto»

I dati relativi all'economia del mare, la cosiddetta *blue economy*, presentati al Salone Nautico di Genova, hanno un ruolo importante in Romagna. «Come ha evidenziato la Commissione Europea, la 'blue economy', rappresenta un elemento di grandissima rilevanza per la ripresa - commenta Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio della Romagna -. Va aggiunto che la blue economy è dotata di effetto moltiplicatore, per cui ogni euro di valore aggiunto prodotto dai settori appartenenti alla filiera ne attiva altri 2 su tutta l'economia nel suo complesso. L'importanza è stata riconosciuta anche nel Pnrr, con specifici obiettivi e ingenti risorse finanziarie per gli investimenti connessi».

Al 31 dicembre 2020, in provin-



cia di Forlì-Cesena, sono presenti 1.441 imprese del mare registrate, il 3,5% del totale, superiore a quella regionale (3,1%) e in linea col dato nazionale (3,7%). Il valore aggiunto dell'anno

2019, ammonta a 332 milioni di euro, il 2,8% della ricchezza dell'intera economia (2,3% il peso in Emilia-Romagna, 3,0% in Italia).

Rispetto al 2014 si riscontra un

Arturo Zambianchi è presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini

lieve calo del valore aggiunto (-0,5%), a differenza della crescita regionale (+7,7%) e nazionale (+12,4%). Gli occupati nel 2019 nel settore sono seimila, il 3,3% del totale degli occupati provinciali (2,5% l'incidenza in Emilia-Romagna, 3,5% in Italia). Nel medio periodo si rileva un incremento degli occupati del 2,7%, minore della variazione positiva sia regionale (+4,5%) sia nazionale (+8,2%). Nell'area Romagna (Forlì-Cesena e Rimini), al 31 dicembre 2020, sono presenti 6.914 imprese registrate, l'8,5% del totale, superiore sia a quella regionale (3,1%) che nazionale (3,7%). Il valore aggiun-

to dell'anno 2019, ammonta a 1.565 milioni di euro, il 7,4% della ricchezza dell'intera economia, maggiore del peso che la stessa assume in Emilia-Romagna (2,3%) e Italia (3,0%). Rispetto al 2014 si riscontra anche un incremento del valore aggiunto del 9,1%, più alto di quello registrato a livello regionale (+7,7%) ma inferiore alla variazione positiva nazionale (+12,4%). Gli occupati nei vari settori nel 2019 sono 28mila, l'8,0% del totale degli occupati dell'area Romagna; come per le imprese e il valore aggiunto, l'incidenza è superiore a quella regionale (2,5%) e nazionale (3,5%). Nel medio periodo si rileva un aumento degli occupati del 6,1%, maggiore di quello verificatosi in Emilia-Romagna (+4,5%) ma più basso della variazione dell'Italia (+8,2%).